

Prezzi, costi e mercati

Cercheremo di capire, in questo capitolo, quali elementi determinano l'andamento dei prezzi e dei costi sul mercato.

In particolare vedremo:

► nell'unità 1 come si forma il **prezzo** e come variano i **costi**

► nell'unità 2 quali sono i possibili **tipi di mercato**

Ma per entrare nello spirito di ciò che andremo a studiare ti invitiamo a leggere prima alcune...

storie possibili e forse probabili



Quando un *rebus* uccide un'amicizia

Quando i compagni di classe parlavano di Cinzia e di Roberto c'era sempre qualcuno che finiva per domandarsi come diavolo facessero quei due a stare sempre insieme. Cinzia era vivace, polemica, irruente, ma anche terribilmente suscettibile.

Roberto invece, collaboratore di una rivista di enigmistica, era un ragazzo che alternava guizzi di simpatica svagatezza a una esasperante razionalità. L'unica cosa che quei due avevano in comune era la capacità di accendersi e litigare per un nonnulla. Salvo poi fare pace. Ma quella volta il nonnulla funzionò come la goccia che fa traboccare il vaso e dopo la litigata non si parlarono mai più.

Tutto avvenne durante una passeggiata in centro. Cinzia saltellava da una vetrina all'altra alla ricerca dei regali di natale. Roberto rimaneva indietro impegnato a rimuginare sulla parola che gli mancava per terminare un rebus da inviare alla sua rivista di enigmistica.

Cinzia cominciava ad alterarsi. Un po' per il disinteresse di Roberto e un po' perché non trovava nulla che le andasse bene.

“Costa tutto troppo! – disse infilando la mano sotto il braccio di Roberto per cer-

care di accelerarne l'andatura – Sotto natale i costi salgono alle stelle e non si capisce perché!”

“Vuoi dire i prezzi?” osservò Roberto con calma.

“E io che ho detto?” ribatté Cinzia allungando il collo verso l'ennesima vetrina.

“Hai detto che i costi salgono alle stelle. Invece avresti dovuto dire i prezzi”.

“Scusa ma non è la stessa cosa?”

“No, non è la stessa cosa. I costi sono una cosa e i prezzi sono un'altra”.

Cinzia sentiva arrivare quel brontolio di tuono che annuncia la tempesta.

“Per me sono la stessa cosa” disse cercando di chiudere lì la discussione.

“Ignorante” esclamò Roberto aprendosi a un grosso sorriso perché finalmente aveva trovato la parola giusta per il suo rebus: “ignorante!” ripeté.

“E tu sei un cafone, uno stupido, un presuntuoso!” reagì Cinzia a cui ormai erano saltati i nervi.

Roberto la guardò sconcertato. “Ma sei matta?! – provò a replicare – io non parlavo di te. Io ridevo perché ho trovato...”.

Ma Cinzia ormai non sentiva più nulla e seguì a coprirlo di invettive finché pronunciò la frase fatale. “...e io da domani esco con Matteo!” disse, e se ne andò senza voltarsi indietro.

Cinzia ha parlato da “ignorante”? Il prezzo è cosa diversa dal costo?

SÌ NO

Nella unità 1 troverai gli elementi per una risposta motivata

Repetita “non” iuuant

Nella scelta delle amicizie Cinzia non era decisamente molto fortunata. Dopo aver piantato in asso Roberto aveva cominciato ad uscire con Matteo, un giovane sportivo che con Roberto non aveva nulla in comune. Ma non aveva nulla in comune neppure con Cinzia e questo, già in partenza, non deponeva a favore di una lunga e stabile amicizia. Oltre tutto Cinzia commise l'errore di tornare sul luogo del delitto: chiese a Matteo di accompagnarla a comperare i regali di natale.

Lui la raggiunse in un bar del corso dove si erano dati appuntamento. Lei aveva già esplorato metà delle vetrine della via ed era già irritata per i prezzi altissimi.

“Pensa che bello – disse a Matteo – se all'improvviso tutti i prezzi crollassero! Vorrei un bel un crollo della domanda che costringesse tutti a

dimezzare i prezzi.”

“Io penso che sarebbe una catastrofe” replicò Matteo.

“Perché?” chiese Cinzia che cominciava già ad alzare le antenne della suscettibilità.

Il ragazzo le lanciò uno sguardo ironicamente indagatore: “Vedo che non abbiamo studiato l'ultima lezione di economia” – disse passandole confidenzialmente un braccio intorno al collo. – Come direbbe il professore sei un'ignorante che parla senza sapere”.

Cinzia sentì una scossa di adrenalina salirle lungo la schiena. E stava già per replicare acida quando incrociò lo sguardo di Matteo, amabilmente sorridente. Ebbe un lungo

attimo di esitazione poi si decise a sorridere anche lei. In fondo questa storia dei prezzi le era già costata un fidanzato e per ora poteva bastare.



Ha ragione Matteo? Un crollo dei prezzi conseguente al crollo della domanda è un evento negativo?

SÌ NO

Nella unità 2 troverai gli elementi per una risposta corretta e motivata

La fatica di vivere

“Passare di notte per la zona industriale della città è veramente triste” osservò Luigi mentre rincasava con Giacomo, dopo una serata passata in discoteca insieme ad altri amici.

“Guarda – disse aprendo il finestrino dell'auto e indicando col braccio un grosso casermone appena illuminato da un lampione – quella è la fabbrica di mio padre. Io gli dico sempre che se le fabbriche lavorassero anche di notte si sfrutterebbe al massimo la capacità degli impianti (tanto le macchine mica devono dormire!) e in questo modo si ridurrebbero i costi di produzione e aumenterebbero i profitti. Ma lui niente! Rimane

ancorato alla vecchia idea che la fabbrica alle cinque del pomeriggio deve chiudere”.

“Purtroppo – osservò Giacomo – la gente non vuole capire che oggi il mondo corre e se non corri pure tu nessuno si ferma ad aspettarti”. Luigi assentì. E mentre emetteva un lungo sbadiglio guardò l'orologio: era-

no le tre del mattino. “Beh – disse stropicciandosi gli occhi – è ora di andare a dormire”.



Hanno ragione Luigi e Giacomo? Spingere al massimo la produzione riduce i costi?

SÌ NO

Nella unità 1 troverai gli elementi per una risposta motivata